

## DON ANTONIO MAZZI E ALEX ZANARDI A SCUOLA DI GUIDA SICURA

L'autodromo di Imola ospiterà il primo incontro sulla sicurezza stradale con i giovani, progetto organizzato da Sara Assicurazioni e la scuderia Playteam-SaraFree in collaborazione con La Fondazione Exodus onlus

**Imola, 23 marzo 2006:** Venerdì 24 marzo, dalle 10.00 alle 12.00, presso l'Autodromo di Imola, si terrà il primo di una serie di incontri sulla sicurezza stradale promossi dalla Scuderia Scuderia Playteam-SaraFree, in collaborazione con la Fondazione Exodus Onlus di Don Antonio Mazzi, legati al Sara GT - Campionato Italiano Gran Turismo 2006.

Il primo appuntamento coinvolgerà gli studenti del **Liceo Scientifico Fermi di Bologna** che avranno la possibilità di confrontarsi con i piloti della **Scuderia Playteam-SaraFree** sulla differenza tra la guida in autodromo e la guida in strada e saranno chiamati a riflettere sull'importanza della vita **grazie alla testimonianza di alcuni giovani della Fondazione Exodus** che hanno vissuto in prima persona un incidente stradale.

Animeranno il dibattito, inoltre, **Gianluca Tedoldi**, Direttore Commerciale Sara Assicurazioni e pilota della scuderia Playteam-SaraFree che coinvolgerà i ragazzi nella riflessione sulle profonde differenze esistenti tra la guida in autodromo e in strada; **Niki Cadei**, pilota della scuderia Playteam-SaraFree, che parlerà delle norme di sicurezza del pilota e della macchina; **Giovanni Mazzi**, portavoce della Fondazione Exodus di Don Mazzi, che accompagnerà uno o più ragazzi della Fondazione che porteranno la testimonianza di un incidente stradale vissuto in prima persona; **Federico Bendinelli**, Presidente SAGIS, che illustrerà le misure di sicurezza dell'autodromo.

**"La guida sicura come scelta di amore per la vita"**: questo lo slogan scelto per raccontare il progetto che ha lo scopo di sensibilizzare i giovani sul tema della sicurezza stradale. Forte del successo di pubblico e di critica ottenuti nella passata stagione, la sfida riparte quest'anno con maggiore entusiasmo, grazie anche al sostegno di **testimonial significativi** come **Alex Zanardi** e **Don Antonio Mazzi**.

*"Quando si parla di temi legati alla scuola, alle discoteche, alla sicurezza stradale...- afferma **Don Antonio Mazzi** - sento troppo spesso etichettare i giovani come irresponsabili, maleducati, superficiali... Per quel poco che conosco gli adolescenti più sono macabri i telegiornali, più le sequenze degli spot sono spaventose, più si allunga la lista dei divieti... più loro saranno portati ad imitarle, a trasgredire le regole, a superare i limiti. Perché non dobbiamo dimenticare che fa anche parte di questa età l'idea di onnipotenza. Credo - continua il **Presidente della Fondazione Exodus Onlus** - che per ottenere la loro attenzione non servano i messaggi sui display delle autostrade e le sequenze spaventose degli spot, ma occorra proporre alternative valide, divertimenti sani, chiassosi il tanto che basta e puliti, esempi concreti.*

*La chiave del successo di questa iniziativa sta proprio nel tentativo di fornire ai ragazzi nuovi punti di vista sul mondo della strada e della velocità... insegnando loro ad amare la vita".*

*"Credo che per poter permeare il mondo dei ragazzi e il loro modo di vedere le cose non occorran parole, ma fatti ed esempi concreti - afferma **Alex Zanardi** -. Per questo è necessario fare uno sforzo in questo senso, perché le strade delle nostre città ormai da tempo ci presentano conti troppo salati e i numeri ogni anno impressionano. Ma lo sforzo sta anche nel non demonizzare la strada, la velocità... Iniziative di questo tipo, infatti, servono proprio a spiegare concretamente ai ragazzi che, senza rinunciare alla bellezza e alle emozioni che la velocità sa dare, si può vivere più consapevolmente e responsabilmente la strada. E possono permettere a molte famiglie di non rimanere per sempre segnate".*



Il progetto formativo si rivolge a ragazzi in età “da patente”, tra i 17 e i 19 anni, e trae la sua forza dall'incontro di due importanti mondi formativi, la scuola e lo sport. L'idea chiave che sta alla base del progetto è quella di utilizzare la figura stereotipata del pilota alla quale, soprattutto i giovani, associano tratti quali l'imprudenza e l'incoscienza, per parlare di prevenzione, di controllo e di prudenza al volante.

Studenti, professori e piloti, con il contributo della Fondazione Exodus, si troveranno insieme in autodromo per discutere e condividere esperienze sulla sicurezza stradale.

Le prossime tappe saranno:

- venerdì 12 maggio Misano Adriatico
- venerdì 26 maggio Vallelunga
- venerdì 16 giugno Mugello
- venerdì 07 luglio Monza
- venerdì 15 settembre Mugello
- venerdì 29 settembre Mugello
- venerdì 13 ottobre Vallelunga